

Cevo Frana sulla Sp 84, oggi nuovo sopralluogo

CEVO Nebbia, nuvole e pioggia hanno frenato ieri mattina gli interventi di sgombero della frana caduta l'altro pomeriggio sulla Provinciale 84 la Berzo Demo-Cevo interrompendone il transito. Lo smottamento si era verificato nel tardo pomeriggio di lunedì in località Valzelli a circa 2 chilometri dall'abitato di Cevo. La frana di fango e sassi per un volume compreso fra 150 e 200 metri cubi era stata evitata dal capocantoniere della Provincia di Brescia che al volante della sua auto stava percorrendo la provinciale. Il malcapitato ha assistito alla caduta avvenuta solo alcune decine di metri davanti alla sua auto.

Ieri di buon mattino i tecnici dell'Assessorato ai lavori pubblici sono saliti ai circa 1000 metri di quota dove si era verificato l'evento franoso. Il sopralluogo ed i primi interventi sono stati frenati dalle avverse condizioni atmosferiche. Sulla zona gravava nebbia e pioveva per cui l'ispezione del versante montano e l'accertamento degli interventi necessari è risultato assai complicato, per mancanza di visibilità. Sono comunque intervenuti i rocciatori di una ditta specializzata di Borno che hanno rimosso parti pericolanti. Sul posto c'erano anche i mezzi della ditta incaricata della manutenzione ma, come abbiamo detto, qualsiasi intervento è stato rinviato alla mattinata di oggi quando si spera di poter fare un quadro preciso dei problemi e dei lavori da effettuare per mettere in sicurezza l'intera zona e ripristinare il transito. L'area investita dalla frana interessa un fronte di circa 30 metri con la caduta di circa 150-200 metri cubi di materiale. È stata resa inaccessibile chiudendo qualsiasi accesso grazie agli addetti alla Protezione civile.

Intanto il sindaco di Cevo, Silvio Citroni, ha emesso un'ordinanza che chiude il transito sulla strada provinciale 84 dalla località Valzelli a Cevo. «La chiusura della Sp 84 - ha sottolineato Citroni con tono preoccupato - potrà durare a lungo: non la riaprirò finché non avrò assicurazioni scritte che la strada è messa in sicurezza. Il Consiglio comunale, l'altra sera, mi ha dato mandato di risolvere la situazione: chiedo l'impegno di tutti. Non voglio morti sulla coscienza, questa volta c'è mancato poco: il pulmino per i mercatini di Monte era passato da poco, il capocantoniere l'ha scampata bella. Intendo proporre una galleria artificiale, che consenta ai massi del versante di cadere oltre la sede stradale».

«Lì - ha concluso il sindaco - la situazione è da sempre pericolosa: questa è la terza frana che cade da quando è stata realizzata la strada, inoltre ogni anno ci sono smottamenti; il versante roccioso, che venne fessurato dalle mine quando fu realizzata la strada, è instabile: il problema va risolto definitivamente».